



Articolo del 22/07/2010 - Pagina n° 8



A MORALES NON BASTA PER VINCERE UN CHILOMETRO FINALE IN 1.11.8

Merlino Om, magia in open stretch

Un chilometro finale sul piede dell'1.11.8 non è bastato a Morales per vincere lo striminzito clou (solo in quattro dopo i ritiri di Mercurio Dei e Mary Winner) per 4 anni. Sulla sua strada ha trovato il Merlino Om migliore degli ultimi tempi, che è stato capace di seguirlo sul percorso e di non perderne la scia malgrado il poderoso allungo finale.

Merlino è infatti scattato in open stretch e ha bruciato infine un Morales che non deve comunque rimproverarsi nulla. L'allievo di Lombardo è infatti schizzato in testa in 50 metri, ha graduato nella prima parte di percorso (1.01) e poi ha estratto il meglio del proprio repertorio sulla presenza esterna dell'appoggiato Mineiro As. Un penultimo quarto in 28 non ha tolto velleità allo stesso Mineiro e all'appostato Merlino e la retta d'arrivo è stata combattuta ed esaltante. L'epilogo, come detto, figlio soprattutto di evenienze tattiche (l'open stretch innanzitutto oltre al favorevole percorso in corda), ha premiato un Merlino che è ritornato alla vittoria addirittura dopo un anno (Etruria 2009), ma che ha mostrato di essere sulla strada del pieno recupero. Da elogio anche Mineiro, finito in linea dopo pesante chilometro finale scoperto che gli ha permesso di concludere a ridosso dei primi due e di ottenere o stesso ragguaglio di 1.13.7.

Doppio per Enrico Bellei grazie a una Niky Ans in versione super, in grado di passare a condurre in 400 metri dalla seconda fila e di chiudere con largo margine al nuovo primato di 1.14.3.

Due successi anche per Roberto Vecchione, che ha portato al palo prima No Limits Gar, imponendosi al favorito Notorius

Morales
prende la testa
trotta l'ultimo
chilometro
in 1.11.8
ma non gli basta
per vincere
il clou del Savio

Om, costretto a restare al suo esterno (ragguaglio di 1.15.8) e poi di Luiselle del Nord, che in handicap sulla media ha seguito il velocissimo treno di Green Action Hbd per anticipare ai 500 finali il penalizzato Larsen Bi e controllarlo poi nettamente esprimendosi da 1.16 da ferma.

Ma a Cesena si è marciato davvero forte, come ha ribadito Ischia Om, che Santo Giordano ha portato alla vittoria in gentlemen con un azzeccato percorso di testa da 1.14.2 e soprattutto con 58 secco a chiudere.

In apertura sicuro primo piano della debuttante Onestar Lb, che Lorenzo Baldi ha presto portato al largo della leader Ohira Giò per averne ragione in un pregevole 1.18.1.

GL